

Rassegna del 11/11/2016

11/11/16	Corriere del Veneto Edizione di Padova e Rovigo	17 Kioene, due passi indietro Baldovin: «Siamo giovani, pagata cara l'inesperienza»	<i>D.c.</i>	1
11/11/16	Mattino Padova	43 Intervista a Valerio Baldovin - Kioene, gli errori sono troppi	<i>Zilio Diego</i>	2

Volley Superlega**Kioene, due passi indietro
Baldovin: «Siamo giovani,
pagata cara l'inesperienza»**

PADOVA Quando sembrava il momento giusto per il salto di qualità, la Kioene ha fatto non uno, ma due passi indietro. Crollo casalingo con Vibo Valentia e sgradito bis a Busto Arsizio con Milano.

Segnali precisi che, a questo punto, rimettono in discussione pure la vittoria contro Monza, che era sembrata in un primo momento come una prova di forza. A ben guardare, invece, gli errori compiuti in quella partita e il semplice fatto di aver prevalso facendo meno errori rispetto all'avversario, evidentemente erano una prima spia di qualcosa che non funzionava. Coach Valerio Baldovin in tempi non sospetti aveva messo in guardia l'ambiente dal rischio di incappare in giornate nere, in cui i progressi delle precedenti uscite venivano di fatto azzerati a causa dell'inesperienza e della giovane età media della squadra. «Non abbiamo giocato bene — ammette l'allenatore bianconero — ma è una prestazione diversa rispetto a quella di domenica contro Vibo. Milano ha messo grande pressione al servizio ma va dato credito al loro gioco. Noi commettiamo ancora troppi errori, sia in ricezione che al servizio. In queste occasioni paghiamo cara la poca espe-

rienza di un gruppo giovane e il fatto che si faccia sentire la pressione delle partite così ravvicinate l'una all'altra. Nessun dramma — chiude Baldovin — andiamo avanti senza farci condizionare e cercando di ritrovare la brillantezza che aveva contraddistinto le giornate precedenti».

La giornata nera di James Shaw ha spinto Baldovin, a un certo punto, ad accantonare il palleggiatore americano (fin qui sempre positivo in campo), spedendo in campo il suo vice Francesco Zoppellari. «Ci siamo innervositi da subito — ammette quest'ultimo — sembrava che avessimo paura di sbagliare ma Milano ha fatto il suo dovere giocando comunque un buon match. La nostra reazione è arrivata troppo tardi, dobbiamo far tesoro di questa sconfitta e cercare di ripartire». Un'occhiata al calendario da qui in avanti, per le prossime uscite, con due test piuttosto impegnativi: i bianconeri saranno impegnati domenica 13 novembre (ore 18) al PalaBianchini in casa della Top Volley Latina. Padova tornerà sulla scena della Kioene Arena alle ore 18 di domenica 20 novembre nel match contro la Lpr Piacenza.

D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kioene, gli errori sono troppi

Volley, Superlega. Il secondo ko di fila significa crisi dopo l'ottima partenza

**L'ANALISI
DI BALDOVIN**

Con Milano abbiamo battuto male e, anche per merito degli avversari, sofferto in ricezione. A Latina dobbiamo riscattarci di **Diego Zilio**

► PADOVA

Il pullman li ha riportati a casa alle 4 di ieri mattina, senza punti ma carichi di pensieri. Perlopiù rivolti agli errori commessi. Tanti. Troppi. Sono stati 35 i palloni regalati agli avversari nel turno della Superlega di **volley** disputato mercoledì sera a Busto Arsizio, in casa della Revivre Milano, 23 dei quali (quasi un intero set!) direttamente con battute fuori misura o terminate in rete. In sostanza, la Kioene Padova ha firmato da sola più di un terzo dei 99 punti messi a segno dai lombardi nel 3-1 finale.

Valerio Baldovin, come si spiega questo passo indietro, che fa seguito al ko casalingo rimediato contro Vibo Valentia?

«Mi aspettavo che, prima o poi, ci fossero partite come le ultime tre, e nel conto metto anche quella precedente con Monza, che abbiamo vinto senza giocare come sappiamo», risponde l'allenatore bianconero, nel giorno di riposo concesso alla squadra. «Dal punto di vista tecnico è semplicemente successo che abbiamo battuto male e, anche per merito dei nostri avversari, sofferto in ricezione. Questo ha fatto sì che Shaw, il nostro palleggiatore, incontrasse più difficoltà nel servire i compagni. Come dice un vecchio adagio del nostro mondo, se servi bene e ricevi bene, hai già fatto metà del lavoro».

Stupisce, tuttavia, che Gian-

notti & C. stiano vivendo il loro momento più buio adesso, con un terzo del campionato alle spalle.

«So per esperienza che, quando hai a che fare con un gruppo giovane come il nostro, il rendimento non è mai lineare: si cresce, si torna indietro, si riparte. Aggiungo, però, che la sconfitta di Busto assomiglia a quella con Vibo solo nell'andamento: contro la Revivre ho visto una squadra più compatta, capace di rimanere unita anche nei momenti negativi».

Era l'ottava partita nel giro di quattro settimane. A causa di un calendario iper-congestionato avete giocato, in sostanza, ogni tre giorni.

«Non è nel mio carattere cercare alibi e so benissimo che il calendario è lo stesso per tutti, ma indubbiamente paghiamo più di altri questa situazione. Per un gruppo inesperto come il nostro è fondamentale lavorare in palestra per affinare certi meccanismi, ne ha bisogno più di altri. In questa fase della stagione non possiamo farlo, perché mi trovo a dover gestire i miei uomini, più che allenarli. Per fortuna, dopo la gara di domenica a Latina, che prepareremo in due giorni, torneremo agli appuntamenti settimanali».

C'è il rischio che il gruppo, poco abituato a momenti del genere, s'infilii in un tunnel negativo?

«Fa parte del mio lavoro evitare che accada e sono sicuro che a Latina ci presenteremo con una grande voglia di riscattarci. Ma dobbiamo aver chiaro in testa che, almeno sino a gennaio, dovremo concentrarci esclusivamente su quanto facciamo dalla nostra parte della rete. Soltanto una volta trovata stabilità nel nostro gioco penseremo agli avversari».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach della Kioene, Baldovin



L'americano Shaw, in difficoltà mercoledì sera nella sfida con Milano

